

Il Mattino 21 Ottobre 2005

Blitz nelle “piazze” della droga: 50 ordinanze

La faida aveva cambiato il mercato della droga senza stroncarlo. È quanto emerge dall'inchiesta del pool anticamorra (pm Francesco Cascini e Filippo Beatrice) e condotta dai carabinieri del Nucleo operativo del reparto territoriale di Castello di Cisterna, guidati dal maggiore Fabio Cagnazzo. Oltre 500 militari hanno eseguito 39 delle 50 ordinanze emesse dal giudice Angelo Capozzi. Nel mirino lo spaccio di cocaina in due «piazze» ritenute controllate dal clan Di Lauro di via Danubio a Melico e della Vela celeste a Scampia. Il presunto coordinatore dell'attività di smercio è stato individuato dai magistrati in Salvatore Capaldo, che si sarebbe avvalso di alcuni componenti della famiglia Gemitto, fra i quali Giuseppe, soprannominato «il Principino», per le attività di distribuzione e controllo del territorio. La droga arrivava dalla Germania e dell'Albania. I fornitori avevano contatti anche con i clan Nuvoletta e dei Casalesi. I canali di approvvigionamento infatti venivano curati, secondo l'accusa, da Sergio Chiummiello, ritentato legato anche al clan Licciardi, Antonio Grimaldi, indicato come vicino al clan Casalesi, e la famiglia Nettuno (Massimiliano, Vincenzo ed Ernesto) che sarebbe vicina ai Nuvoletta di Marano. Le indagini si sono avvalse di intercettazioni telefoniche e ambientali. Nella prima fase sono emersi tentativi (non riusciti) di corruzione degli investigatori: ad esempio lasciando sul cofano di un'auto due telefoni cellulari. L'operazione ha portato anche 'al sequestro di immobili e quote societarie per un valore stimato in due milioni di euro.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS